

VareseNews

Julian Assange cittadino onorario di Varese: lo chiede il consiglio comunale

Pubblicato: Mercoledì 24 Aprile 2024



Julian Assange diventerà cittadino onorario di Varese. O, almeno, questa decisione verrà valutata attentamente da sindaco e giunta dopo che il consiglio comunale ha approvato a maggioranza nella seduta del 23 aprile 2024, tra gli applausi di una rappresentanza di cittadini, un ordine del giorno firmato da **Mariagrazia D'Amico, Dino De Simone e Luca Paris**.

«Il tema arriva all'attenzione del consiglio per rendere visibile l'istanza di cittadini che negli anni, anche a Varese, non hanno smesso di occuparsi, di informarsi, di discutere interrogando la società civile sulla sorte di Julián Assange e su quel che rappresenta l'intera vicenda – ha spiegato Mariagrazia D'Amico, prima firmataria dell'ordine del giorno, illustrandolo in consiglio – Ricordiamo l'iniziativa di Glocal che, nel novembre 2021 ospita la presentazione del libro *Potere oscuro* di Stefania Maurizi, e ancora nell'ottobre 2022 Varese si unisce alle mobilitazioni promosse anche da Amnesty, presente in sala questa sera, per chiedere la liberazione di Julian Assange».

Occuparsi di Assange, cittadino australiano, detenuto in Gran Bretagna e richiesto dagli USA perchè si celebri là il processo che lo riguarda – e perciò lontanissimo dalle discussioni varesine: «Equivale a riflettere in merito al fine ultimo della professione giornalistica: informare i cittadini rimuovendo il filtro di un potere politico che a monte decida cosa possa essere detto e cosa, imponendo così un atteggiamento paternalistico e patriarcale che apre la strada a un esercizio arbitrario del potere – ha continuato D'Amico ricordando che lo scorso mese di marzo il consiglio europeo ha approvato il nuovo

regolamento (Media freedom act) che rafforza la protezione delle fonti mentre in Italia si persegue il giornalismo d'inchiesta (procura di Perugia contro l'inchiesta su Crosetto), «compromettendo un'alleanza fra società civile e professione giornalistica».



La mozione firmata da MariaGrazia D'Amico, Dino De Simone e Luca Paris – E approvata con 19 voti favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari – impegna il Sindaco e la Giunta a valutare il conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange, secondo principi e idealità che rispecchiano i valori fondanti della Città di Varese, ad aderire all'appello lanciato recentemente da molte figure della società civile internazionale come il premio Nobel per la Pace, Adolfo Pérez Esquivel, auspicando il divieto all'extradizione e l'immediato rilascio per motivi umanitari; a rendere la città di Varese portavoce attiva di questa richiesta presso il governo e presso le associazioni nazionali di Comuni, unendo la sua voce a quelle delle numerose municipalità, enti e istituzioni che hanno chiesto in questi mesi il suo rilascio incondizionato

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it